

SUPSI

La disciplina fiscale dei trust ai fini dell'imposizione diretta e indiretta a seguito dell'emanazione della bozza di circolare in consultazione pubblica

Analisi e discussione sulla prospettiva italiana e svizzera

Data e orario

Giovedì

23 settembre 2021

17.00-18.30

Webinar

In data 11 agosto 2021, l'Agenzia delle entrate ha emanato una bozza di circolare – in consultazione pubblica fino al 30 settembre 2021 – ove si affrontano tematiche riguardanti l'imposizione diretta e indiretta dei trust che sono state oggetto di recenti interventi da parte del legislatore, nonché di diverse pronunce della Corte di Cassazione. Il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, al fine di evitare che la residenza fiscale del trust in un Paese con regime fiscale privilegiato comporti la sostanziale detassazione dei redditi attribuiti a soggetti residenti in Italia, ha modificato la disciplina prevista con riguardo alla tassazione delle distribuzioni a beneficiari italiani provenienti da trust esteri. Sul punto, la bozza di circolare illustra i criteri per l'individuazione dei Paesi con regimi fiscali privilegiati e per la distinzione tra distribuzioni di reddito e di capitale, evidenziando l'importanza della tenuta di una corretta contabilità da parte del trust estero. Con riferimento, invece, all'imposizione indiretta, è noto l'orientamento ormai consolidato della Corte di Cassazione secondo cui il conferimento di beni in trust, ai fini dell'applicazione dell'imposta di donazione, non dà luogo ad un effettivo arricchimento dei beneficiari, ma è l'eventuale e successivo trasferimento del patrimonio ai beneficiari ad essere il presupposto dell'imposta sulle donazioni. Tale posizione è stata finalmente recepita anche dall'Agenzia delle entrate nel contenuto della bozza di circolare, con il conseguente superamento delle indicazioni contenute nei precedenti documenti. Inoltre, in merito agli obblighi di monitoraggio fiscale (quadro RW), la bozza di circolare fornisce chiarimenti alla luce del recepimento della quarta Direttiva antiriciclaggio, secondo cui gli obblighi RW spettano anche ai cosiddetti titolari effettivi. A tal riguardo è importante osservare che la bozza di circolare sembra affermare l'esistenza per il trustee estero di un dovere di informativa dei beneficiari italiani con riferimento alle attività estere. È però evidente che tale posizione dell'Agenzia deve essere valutata alla luce del contesto normativo riguardante gli obblighi di riservatezza che il trustee è tenuto a rispettare in considerazione della legge regolatrice e del contenuto dell'atto di trust. Ne discuteremo durante il seminario organizzato dal Centro di competenze tributarie della SUPSI. Ampio spazio sarà dato alle domande e alle osservazioni dei partecipanti sia nella prospettiva italiana sia nella prospettiva svizzera al fine di poter raccogliere, in un documento riassuntivo ufficiale, tutte le argomentazioni e le osservazioni emerse durante il seminario, da poter trasmettere all'Agenzia delle Entrate quale documento che possa contribuire alla consultazione pubblica. A seguito dell'emanazione della circolare definitiva sarà previsto un secondo Convegno con la partecipazione dell'Agenzia delle Entrate dove saranno illustrate le posizioni finali circa la disciplina dei trust esteri.

La disciplina fiscale dei trust ai fini dell'imposizione diretta e indiretta a seguito dell'emanazione della bozza di circolare in consultazione pubblica: la prospettiva italiana



Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista, Scarioni Angelucci, Studio tributario associato in Milano

La disciplina fiscale dei trust ai fini dell'imposizione diretta e indiretta a seguito dell'emanazione della bozza di circolare in consultazione pubblica: la prospettiva svizzera



Simona Genini

Avvocato, LL. M. International Tax Law, Direttrice e membro di CdA di Veco Advisory SA, già capo dell'Ufficio giuridico della Divisione delle contribuzioni

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità, imprenditori e finanziatori

Videoconferenza

È possibile partecipare al convegno solo tramite videoconferenza. Maggiori informazioni sono reperibili sul nostro sito: <http://www.supsi.ch/go/CCT-streaming>.

Costo

CHF 30.– per i soci individuali AMASTL, i soci Alumni SUPSI, i membri ACF, AIF, AITI, SVIT Ticino, Fiduciari Suisse
CHF 80.– per i soci sostenitori AMASTL
CHF 100.– per gli altri

Iscrizione

<https://bit.ly/webinar-23-09-2021-video>

Termine di iscrizione

Mercoledì 22 settembre 2021

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile.

Osservazioni

Il link di partecipazione al webinar è strettamente personale e non cedibile a terzi. Durante il webinar è data la possibilità ai partecipanti di porre domande e interagire con il relatore e la relatrice.

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante.

Informazioni amministrative

SUPSI, Centro competenze tributarie
www.supsi.ch/fisco, diritto.tributario@supsi.ch

MAS Tax Law

Vuoi acquisire competenze specialistiche nell'ambito del diritto tributario?

Il Master of Advanced Studies in Tax Law è un percorso formativo che ha l'obiettivo di fornire ai professionisti, attivi nel settore pubblico e privato, le conoscenze pratiche e teoriche del diritto fiscale e della prassi tributaria, con particolare riferimento alle relazioni tra Italia e Svizzera e al diritto tributario internazionale.

Il MAS è composto da tre CAS: Fondamenti di diritto tributario, Approfondimenti di diritto tributario e Diritto tributario internazionale.

Per maggiori informazioni: <http://www.supsi.ch/tax-law>